



## LA PREGHIERA

**Lettura:** Salmo 107

### Il privilegio della preghiera

Il Dio Onnipotente del cielo e della terra ci parla attraverso la Bibbia. La preghiera è il modo in cui noi possiamo parlare a Lui. Si tratta di un lato importante della relazione personale di un credente con Lui. Per essere in grado di parlare con Dio in cielo è un grande privilegio che Egli ha fornito a coloro che sono umili e riconoscono la Sua grandezza:

*“Così parla il SIGNORE: ‘Il cielo è il mio trono e la terra è lo sgabello dei miei piedi... Ecco su chi io poserò lo sguardo: su colui che è umile, che ha lo spirito afflitto e trema alla mia parola’” (Isaia 66:1,2).*

Dobbiamo parlare a Dio con il massimo rispetto.

### Perché abbiamo bisogno di pregare?

Dio conosce tutto di noi. Vede tutto quello che facciamo e sa tutto quello che pensiamo (Salmo 139:1-4). Noi non abbiamo bisogno di dirGli nulla di noi stessi. Gesù disse ai suoi discepoli, *“... il Padre vostro sa le cose di cui avete bisogno, prima che glielo chiediate”* (Matteo 6:8). Ma Dio vuole che noi Lo preghiamo poiché Gesù continua insegnando ai discepoli come pregare.

La preghiera ci aiuta a vedere al di fuori delle nostre vite e a considerare il nostro Creatore. Porta i nostri pensieri ad un livello più spirituale e ci aiuta a vedere noi stessi come Dio ci vede. La preghiera è parte della nostra adorazione e ci fornisce l'occasione per ripensare attentamente ad ogni cosa in presenza di un Dio che ci ama e che vuole il meglio per noi. Pensare e pregare per i bisogni di altre persone ci aiuta ad apprezzare i nostri stessi doni. La preghiera è dunque per il nostro beneficio, così come per glorificare e ringraziare il Creatore per il Suo amore. Una delle ragioni principali per la preghiera è che Dio vuole persone che si fidino e si affidino a Lui e non a loro stessi o ad altre persone.

### Per che cosa dobbiamo pregare?

Matteo 6 riporta il modello di preghiera che Gesù diede ai suoi discepoli. Non intendeva dire che bisogna utilizzare queste stesse parole ogni volta, ma voleva che facessero da guida. La preghiera dev'essere sincera ma con la ripetizione può diventare priva di significato (Matteo 6:7).

*“Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà anche in terra come è fatta in cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano; rimettici i nostri debiti come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori; e non ci esporre alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Perché a te appartengono il regno, la potenza e la gloria in eterno, amen.”* (Matteo 6:9-13, nota compresa).

La preghiera comincia rendendo onore e lodando Dio. Dobbiamo ricordarci della grandezza di Dio.

Gesù mostrò che dobbiamo pregare affinché il regno di Dio sia ristabilito su questa terra e che sia fatta la Sua volontà. Dobbiamo desiderare con forza il regno che verrà quando le persone faranno la volontà di Dio. Ma sappiamo che saremo parte del regno futuro solo se proveremo ad accettare il volere di Dio nelle nostre vite, ora.

I nostri bisogni dovrebbero venire dopo che abbiamo lodato Dio e ci siamo ricordati del Suo scopo. Dovremmo essere coscienti del fatto che il *“nostro pane quotidiano”* si riferisce al nostro cibo spirituale dalla Bibbia, così come quello che mangiamo. Dobbiamo chiedere aiuto per capire la Parola di Dio, la Bibbia, così come fece il Salmista (Salmo 119:125).

Questa preghiera ci ricorda che coloro che cercano il persono devono mostrare clemenza nei confronti degli altri. (Ma Dio perdonerà i peccati solo nel modo in cui Egli ha





stabilito, ossia tramite il sacrificio del Signore Gesù, e ciò richiede ai credenti di essere prima battezzati. Dopo il battesimo Dio perdonerà i peccati solamente ai credenti che sono pronti a perdonare gli altri). La preghiera che Gesù diede ai suoi discepoli ci mette in guardia dai pericoli della tentazione.

Possiamo includere altre cose nelle nostre preghiere. L'Apostolo Paolo dice:

*“Non angustiatevi di nulla, ma **in ogni cosa** fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti”* (Filippesi 4:6).

Per esempio, prima di partire per un viaggio, dovremmo pregare gli angeli di Dio di proteggerci. Prima di scegliere i dodici discepoli, Gesù passò l'intera notte in preghiera (Luca 6:12,13). Dunque dovremmo prendere le decisioni importanti della nostra vita con Dio in preghiera. Nel giardino del Getsemani Gesù pregò intensamente a Dio perché gli desse forza e fu confortato da un angelo. Dobbiamo portare di fronte a Dio in preghiera le nostre preoccupazioni, le nostre gioie e la nostra tristezza. Ogni parte della nostra trarrà beneficio dalla preghiera.

### In che modo dobbiamo pregare?

E' importante capire che non possiamo aspettarci che Dio senta le nostre preghiere se non cerchiamo di seguire il Suo insegnamento. Giacomo 5:16 ci dice che *“The la preghiera del **giusto** ha una grande efficacia”*. Dobbiamo essere giusti con Dio se vogliamo che Egli senta le nostre preghiere. Proverbi 28:9 spiega che Dio non ascolterà le preghiere di coloro che ignorano la Sua Parola:

*“Se unovolge altrove gli orecchi per non udire la legge, la sua stessa preghiera è un abominio”*.

Ci fu un'occasione in cui Dio non ascoltò le preghiere di Israele a causa della loro malvagità:

*“Quando stendete le mani, distolgo gli occhi da voi; anche quando moltiplicate le preghiere, io non ascolto; le vostre mani sono piene di sangue”* (Isaia 1:15).

Dobbiamo imparare a pregare nel giusto modo.

**1. Dobbiamo pregare in accordo con il volere di Dio** – Non dobbiamo pregare con delle richieste ed aspettarci che Dio esaudisca qualunque cosa chiediamo. Nel Getsemani Gesù pregò, *“non la mia volontà, ma la tua sia fatta”* (Luca 22:42). Questo era il principio della sua vita, e dovremmo pregare nello stesso modo. Impariamo a proposito di Dio studiando la Sua Parola. Questo ci aiuta a smettere di pregare per cose che Dio non vuole che abbiamo. L'Apostolo Giovanni scrisse: *“Questa è la fiducia che abbiamo in lui: che se domandiamo qualche cosa **secondo la sua volontà**, egli ci esaudisce”* (1 Giovanni 5:14).

**2. Dobbiamo chiedere con fede** – Dobbiamo credere che Dio sente le nostre preghiere e che Egli ha il potere di risponderci. Giacomo 1:5,6 dice:

*“Se poi qualcuno di voi manca di saggezza, la chieda a Dio che dona a tutti generosamente senza rinfacciare, e gli sarà data. Ma **la chieda con fede**, senza dubitare; perché chi dubita rassomiglia a un'onda del mare, agitata dal vento”*.

Questo però non significa che Dio ci darà ogni cosa che chiediamo. Dio non ci toglie tutti i problemi di questa vita ma ci offre un posto nel Suo regno. Se preghiamo nel modo giusto allora Dio ci sentirà e risponderà in un modo che ci aiuterà a crescere spiritualmente e a sviluppare una personalità più simile a Cristo, che ci preparerà per il regno che verrà. Dio sa che cosa è meglio per noi e può non concederci quello che chiediamo. A volte Egli ci esaudisce dopo averci fatto aspettare. Isacco pregò ma dovette aspettare a lungo perché suo figlio nascesse. (Genesi 25:20-26). A volte Dio ci punisce tramite le circostanze della vita. Ma possiamo ancora chiedergli di aiutarci ad accettare questi problemi e ad imparare da essi.

*“Or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo disegno”* (Romani 8:28).

Dio ama e protegge coloro che Lo cercano in modo sincero e dobbiamo credere che qualunque cosa ci succeda è perché Dio sta operando nelle nostre vite per il nostro bene. Dobbiamo dunque chiedere in fede, pregare perché sia fatta la volontà di Dio e non la nostra, sapendo che solo Dio può veramente aiutarci nelle nostre vite.





Sempre, *“Gli occhi del SIGNORE sono sui giusti e i suoi orecchi sono attenti al loro grido”*.(Salmo 34:15).

Dio può accompagnare i credenti attraverso le situazioni di cui possiede il controllo. A volte è solo guardando indietro alle nostre vite che possiamo vedere in che modo Dio ha risposto alle nostre preghiere.

**3. La giusta attitudine** – Dobbiamo essere umili quando ci rivolgiamo a Dio in preghiera, riconoscendo la Sua grandezza e quanto piccoli noi siamo di fronte a Lui. Dobbiamo essere totalmente onesti con noi stessi e conoscere a fondo i nostri peccati e il nostro bisogno di essere perdonati da Lui. Gesù raccontò la parabola delle preghiere di un pubblicano e un fariseo. Il disprezzato pubblicano chinò la testa e pregò, *“O Dio, abbi pietà di me, peccatore!”* (Luca 18:13). Gesù disse che tale uomo sarebbe stato ascoltato da Dio poiché umile, non come il fariseo che era molto fiero dei suoi sforzi per vivere una vita buona. La sua preghiera non era accettabile. Il Salmo 138:6 mostra che Dio non è interessato a noi quando siamo superbi:

*“Sì, eccelso è il SIGNORE, eppure ha riguardo per gli umili, e da lontano conosce il superbo.”*

Alcune persone credono di godersi la loro vita senza Dio ma poi si rivolgono a Lui appena prima di morire. Ma Dio conosce i loro pensieri e motivazioni, e sa che non sono veramente pentiti. Ma i loro progetti saranno rovinati se morissero improvvisamente o rimanessero vivi fino al ritorno di Cristo. Non ci si può prendere gioco di Dio!

La Bibbia è piena di preghiere, come il libro dei Salmi, dove ce ne sono 150 da imparare, o le preghiere di Gesù e dei suoi seguaci. Se leggiamo le Scritture ogni giorno svilupperemo una mente che piace a Dio. Ciò modellerà il modo in cui pensiamo e perciò anche il modo in cui parliamo con Dio. A poco a poco realizzeremo che abbiamo bisogno di avere completa fiducia in Lui e non ci baseremo solamente sulle nostre idee o azioni.

### Quando dobbiamo pregare?

Possiamo pregare in qualsiasi momento e in qualsiasi situazione, ogni volta che vogliamo e sia che siamo a casa, che stiamo viaggiando o lavorando. Gesù amava ritirarsi in un posto tranquillo e stare solo. Ma possiamo anche pregare nel mezzo di una situazione d'emergenza, come fece Neemia (Neemia 2:4). Molte persone trovano d'aiuto riservarsi del tempo in modo regolare per la preghiera personale, spesso per iniziare e concludere la giornata (Salmo 92:2). Lo scrittore del Salmo 55:17 e Daniele, entrambi pregavano tre volte al giorno (Daniele 6:10). Paolo dice, *“non cessate mai di pregare”* (1 Tessalonicesi 5:17). Ciò non significa che dobbiamo parlare a Dio ogni minuto del giorno ma significa che tutta la nostra vita dovrebbe essere pervasa di preghiera, analizzando ogni cosa con Dio.

### Gesù come sommo sacerdote e mediatore

Quando il tabernacolo venne costruito nel deserto come un luogo di culto, la gloria di Dio brillò sull'Arca dell'Alleanza. Nessuno era autorizzato ad entrare in presenza di Dio ad eccezione del sommo sacerdote un giorno all'anno, nel giorno dell'espiazione. In questo giorno egli confessava di fronte a Dio tutti i peccati della nazione di Israele. Egli era il mediatore per la nazione nel loro approccio a Dio, e ciò continuò per molte generazioni. Questo principio di qualcuno che facesse da tramite tra Dio e il Suo popolo anticipava il lavoro di Gesù come mediatore per i suoi seguaci. Tramite la sua morte egli aprì una *“via nuova e vivente”* verso Dio (Ebrei 10:20).

Dio è sacro e giusto, dunque l'uomo peccatore non può rivolgersi a Lui direttamente. Ma ora che Gesù Cristo Signore ha aperto la via per coloro che sono stati battezzati perché vengano a Dio, essi possono ricercare il perdono sapendo che *“Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità”* (1 Giovanni 1:9). I credenti battezzati devono perciò pregare Dio attraverso Gesù così che egli presenti le nostre preghiere a Dio. Questa è la ragione per cui cominciamo (o concludiamo) le nostre preghiere con una frase come *“attraverso Gesù Cristo nostro Signore”*, o *“in nome di Gesù”*. Gesù possiede una natura umana come la nostra e dunque ci comprende e può *“simpatizzare nelle nostre debolezze”* (Ebrei 4:15).





Il Signore risuscitato è alla destra del Padre, ed è ora un mediatore – o intercessore – per coloro che pregano Dio attraverso di Lui:

*“...Cristo Gesù è colui che è morto e, ancor più, è risuscitato, è alla destra di Dio e anche intercede per noi” (Romani 8:34).*

Il Signore Gesù Cristo fa di più che semplicemente riferire le nostre preghiere a Dio. Grazie al suo amore per noi, e grazie all'autorità che gli è stata conferita (Matteo 28:18), egli si preoccupa di intercedere presso Dio riguardo ai nostri bisogni e ai nostri desideri: *“Perciò egli può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio, dal momento che vive sempre per intercedere per loro.”* (Ebrei 7:25). Ricorda che cosa egli promise prima di morire, *“In verità, in verità vi dico che qualsiasi cosa domanderete al Padre nel mio nome, egli ve la darà”* (Giovanni 16:23). Gesù Cristo è attivo per i suoi seguaci per aiutarli a portare le loro preghiere a Dio; e opera nelle vite dei credenti in risposta alle loro preghiere.

*“Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per noi tutti, non ci donerà forse anche tutte le cose con lui?”* (Romani 8:32).

**Gesù Cristo è il Sommo Sacerdote per i credenti battezzati.  
Egli è il mediatore o intercessore che presenta le preghiere dei credenti a Dio e  
invoca presso di Lui il perdono dei loro peccati.**

Questa relazione speciale con Dio attraverso Suo Figlio è qualcosa che di cui ti puoi rallegrare se, per grazia di Dio, sei battezzato. Al Battesimo i tuoi peccati vengono perdonati, Dio li cancellerà per sempre. Dopodiché Egli perdonerà i tuoi peccati di tutti i giorni se sarai veramente pentito e chiederai il perdono.

### **Ma Dio ascolta le preghiere di persone non battezzate al momento?**

Anche se senza il battesimo in Cristo non c'è perdono dei peccati è importante capire che Dio ascolta le preghiere di coloro che cercano di capirlo e di comprendere la Sua volontà. Per esempio, Dio ascoltò le preghiere di Cornelio e Lidia prima che fossero battezzati (Atti 10:1-6; 16:13,14). Egli è soddisfatto anche quando le persone si ricordano di ringraziarlo per tutte le sue grazie e vogliono che Egli sia la loro guida.

Ma le persone che rifiutano di accettare l'offerta di salvezza di Dio non possono pretendere che Dio li ascolti. I loro peccati possono essere perdonati solo se si associeranno alla morte di Gesù tramite il Battesimo. Questo è il modo che Dio ha stabilito e nessuno può discutere con Dio riguardo al metodo che ha scelto per essere misericordioso. Dio è preoccupato per tutte le Sue creature e ascolterà ogni preghiera sincera, anche se non potrà magari esaudirla subito o se risponderà in modo inatteso.

#### **Versetto da imparare: Filippesi 4:6**

*... non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti.*

**Passaggi da leggere: Atti 10; Salmi 51,102; Luca 18:1-14; 1 Timoteo 2:5; Ebrei 4:14, 9:24**

Christadelphian Bible Mission, Box CBM, 404 Shaftmoor Lane, BIRMINGHAM, B28 8SZ, UK

### **Summary**

1. God will hear the prayers of all who are humble and sincere.
2. We must learn to pray for the right things in the right way.
3. After we are baptized we may pray through Jesus Christ to have our sins forgiven.
4. Our prayers should include:
  - praise and honour to God and the Lord Jesus Christ
  - pleading for the Lord Jesus to return soon to restore God's kingdom
  - asking for help in reading the Bible, serving God and preaching His Word
  - confessing our sins before God
  - thanks to God for the blessings we receive each day
  - asking for God's help for those we know that are in need
  - asking God to look after our natural families and help them to come to Him.